

Riguardo al *F.P.L.D.*, il deficit 2001 risulta inferiore di 2.113 miliardi rispetto a quello dell'esercizio precedente. Le risultanze gestionali dei soppressi Fondi trasporti, elettrici e telefonici sono destinate a peggiorare nel tempo, ove si consideri che alla maggiore spesa pensionistica, dovuta al crescente numero dei pensionati, si contrappone una continua riduzione degli iscritti ai rispettivi Fondi.

In particolare, al fine di avere una corretta chiave di lettura dei dati, si rappresentano, qui di seguito, le risultanze del FPLD separato dalle evidenze degli ex Fondi Trasporti, Elettrici e Telefonici e della Gestione nel suo complesso.

Gestioni	Consuntivo 2000	CONSUNTIVO 2001	
	Situazione patrimoniale al 31.12.00	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31.12.2001
(Importi in miliardi di lire)			
FPLD	- 199.471	- 4.644	- 204.115
Ex F.do TRASPORTI	- 9.025	- 1.737	- 10.762
Ex F.do ELETTRICI	- 9.746	- 782	- 10.528
Ex F.do TELEFONICI	- 6.272	- 177	- 6.449
TOTALE FPLD	- 211.970	- 6.986	- 218.956

Come già ricordato, i predetti risultati risentono, peraltro, dell'applicazione dei nuovi criteri adottati, a partire dalla gestione finanziaria 2000, per la ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazione di Tesoreria, in attuazione delle delibere C.I.V. n. 7 del 9.5.2000 e C.d.A. n. 349 del 27.7.2000. Infatti, con quest'ultima deliberazione del C.d.A., è stato stabilito che le anticipazioni di Tesoreria ricevute ai sensi dell'art.16 della legge n. 370/1974 e successive modificazioni ed integrazioni, vengano destinate, in via prioritaria, a soddisfare il fabbisogno delle Gestioni assistenziali e, per la parte eccedente, quello delle gestioni previdenziali. In quest'ultimo ambito, dette anticipazioni, unitamente ai trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998, sono destinate a coprire prioritariamente il fabbisogno finanziario dei Fondi sostitutivi confluiti nel FPLD, rimanendo comunque invariato il principio sancito dalla precedente delibera del C.d.A. n. 43/1989 in base al quale dapprima deve essere soddisfatto il fabbisogno delle Gestioni assistenziali.

⇒ riguardo all'*area dei lavoratori autonomi*, il Collegio rileva che:

- a) la Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, presenta un disavanzo di esercizio pari a 5.554 miliardi (5.505 miliardi nel 2000), con un peggioramento di 49 miliardi rispetto al 2000. Tale squilibrio gestionale è da attribuirsi principalmente al rapporto contributi/prestazioni che, nonostante un leggero miglioramento, risulta essere ancora molto basso, attestandosi a quota 0,36. La situazione patrimoniale netta della gestione evidenzia alla fine del 2001 un deficit di 52.803 miliardi a fronte dei

47.249 quantificati alla fine del 2000. Occorre ricordare che a partire dall'esercizio 1998, le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 ed i relativi trattamenti ai superstiti sono computati nell'ambito delle prestazioni GLAS;

- b) il disavanzo dell'esercizio della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, passa dai 2.147 miliardi del 2000 ai 2.498 miliardi dell'anno in esame, facendo ridimensionare l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2001 in 3.032 miliardi dai 5.530 miliardi del 2000.
- c) la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, registra per l'anno in esame un disavanzo di 453 miliardi a fronte di un avanzo di 246 miliardi nel 2000, registrando un peggioramento di esercizio di 699 miliardi, che determina una riduzione di pari importo dell'avanzo patrimoniale alla fine del 2001 il quale si attesta a 17.418 miliardi;
- d) la Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati" presenta per l'esercizio 2001 un avanzo di esercizio di 5.798 miliardi (4.643 miliardi nel 2000) e, conseguentemente, una situazione patrimoniale positiva alla fine dell'anno di 21.738 miliardi.

Riguardo ai *fondi integrativi dell'Assicurazione generale obbligatoria* il Collegio fa le seguenti precisazioni:

- ❖ la Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere continua a presentare risultati deficitari; infatti con il 2001 il deficit patrimoniale netto alla fine dell'anno si attesta a 536 miliardi. Tale deterioramento è connesso ai rapporti negativi iscritti/pensioni (0,26) e contributi/prestazioni (0,06).

Quanto alle *altre gestioni previdenziali amministrate dall'INPS*, il Collegio rileva che:

- ♦ il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, chiude il conto economico con un disavanzo di 142 miliardi a fronte dell'avanzo di 1.189 miliardi dell'anno precedente (- 1.331 miliardi). Il positivo risultato registrato nell'esercizio precedente era comunque da considerarsi straordinario, in quanto ha risentito degli effetti derivanti dall'applicazione dell'art. 42, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria 2000), il quale ha stabilito che, a partire dall'1.1.2000 il Fondo non è più ordinato con il sistema tecnico finanziario dei capitali di copertura ma con quello a ripartizione.

Il Collegio, al riguardo, ritiene di dover reiterare le raccomandazioni più volte rappresentate, affinché i competenti Organi si adoperino per pervenire all'individuazione di adeguate proposte nel senso e per gli scopi indicati dall'art.41 della legge n. 88/89, ulteriormente ribadito dall'art.59, comma 17, della legge n.449/1997, nella considerazione che, nonostante le sostanziali modifiche apportate alla normativa del Fondo, le stesse non sembrano sufficienti ad assicurare alla Gestione l'equilibrio economico-finanziario.

Inoltre, il Collegio rileva che:

⇒ con i Decreti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n.157/2000 e n.158/2000 sono stati definiti i Regolamenti relativi alla istituzione presso l'INPS dei **Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale, rispettivamente, per il personale dipendente dalle imprese di credito e di credito cooperativo che costituiscono autonome gestioni finanziarie e patrimoniali cui sovrintendono altrettanti Comitati Amministratori.**

Il Comitato Amministratore del *Fondo credito* è stato costituito con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 8 novembre 2000 e si è insediato presso l'Istituto in data 4 dicembre 2000.

Il Comitato Amministratore del *Fondo Credito cooperativo*, che si è insediato presso l'Istituto in data 5 dicembre 2000, è stato costituito con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale il successivo 8 novembre.

Nel consuntivo 2001 il Fondo credito presenta un avanzo di esercizio di 196 miliardi (1 mld nell'anno 2000) che fa attestare l'avanzo patrimoniale a 197 miliardi, mentre le prime risultanze del Fondo credito cooperativo evidenziano un avanzo di esercizio e patrimoniale di 19 miliardi.

⇒ Con il Decreto Interministeriale 28 settembre 2000, n. 351 del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato è stato adottato il Regolamento relativo all'istituzione del **"Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa"**.

Il Fondo gode di autonomia gestionale finanziaria e patrimoniale ed è stato istituito allo scopo di attuare interventi per il personale, ad esclusione dei dirigenti, proveniente da imprese esercenti l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, poste in liquidazione coatta amministrativa, che siano stati riassunti dal commissario liquidatore, ai sensi dell'art.10 del D.L. 857/76, convertito con modificazioni nella legge 39/77. Detto Fondo è gestito

da un Comitato Amministratore costituito con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale in data 11 aprile 2001 e si è insediato presso l'Istituto il successivo 21 maggio.

Le risultanze gestionali dell'anno 2001 evidenziano un avanzo di esercizio e patrimoniale di 9 miliardi.

- ⇒ Ancora, il Collegio prende atto che a partire dall'anno 2001, in attuazione dell'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000, è stata istituita presso l'INPS una ulteriore nuova gestione denominata **"Fondo per il concorso agli oneri per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.L.VO n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995"** destinata a favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del predetto decreto legislativo attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria.

Tale Fondo è alimentato con il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999, pari al 2% della parte eccedente i trattamenti pensionistici complessivamente superiori al massimale annuo di cui all'art. 2, comma 18, della legge n. 335/1995, nonché da un contributo posto a carico del bilancio dello Stato per la durata di tre anni.

- ⇒ Inoltre, il Collegio richiama l'attenzione sul grave deterioramento economico finanziario della *Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici integrativi dell'AGO a favore degli enti disciolti ed i Fondi per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari (ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova)* cui non è stata data ancora idonea soluzione con adeguati provvedimenti di risanamento.
- ⇒ Infine, tenendo conto dell'attualità del tema e considerando altresì che il settore degli **ammortizzatori sociali** eroga prestazioni di natura sia previdenziale che assistenziale e che, pertanto, riceve finanziamenti sia di natura contributiva che provenienti da apporti dello Stato sotto forma di trasferimenti, il Collegio, avvalendosi di documentazione dell'Istituto, ha calcolato (cfr. tabella seguente), in sequenza storica e con un'impostazione unitaria, l'andamento finanziario del settore, evidenziando sia i flussi in entrata, sia gli oneri, inclusi quelli attribuibili alla copertura figurativa. Dalla analisi emerge una situazione di sostanziale equilibrio negli ultimi anni del periodo considerato, che tuttavia giunge in seguito a "saldi" nettamente attivi negli anni precedenti. Il che pone il problema di tenere ben presenti anche le conseguenze di ordine finanziario nel momento in cui si affrontano interventi di innovazione del settore.

Ammortizzatori sociali: riepilogo tra entrate e uscite (in miliardi di lire) - dati di consuntivo

	1998			1999			2000			2001		
	Gpt	Gias	Totale	Gpt	Gias	totale	Gpt	Gias	Totale	Gpt	Gias	Totale
Entrate												
Contributi	8.250	2.053	10.303	8.467	2.122	10.589	9.033	2.264	11.297	10.060	2.326	11.791
Trasferimenti	980		980	904		904	1.067		1.067	829		1.082
Totale entrate	9.230	2.053	11.283	9.371	2.122	11.493	10.100	2.264	12.364	10.889	2.326	12.873
Uscite												
Oneri per prestazioni	4.089	4.757	8.826	4.001	4.711	8.712	4.027	4.246	8.273	4.455	4.291	8.078
Oneri figurativi	3.807	1.274	5.081	3.487	1.430	4.917	3.265	1.413	4.678	3.846	1.431	4.993
Totale uscite	7.896	6.011	13.907	7.488	6.141	13.629	7.292	5.659	12.951	8.301	5.722	14.023

Le prestazioni considerate nell'ambito di quelle erogate dalla Gpt sono relative ai trattamenti di sostegno al reddito e all'occupazione (con esclusione quindi dei trattamenti a favore della famiglia, per la malattia e la maternità)

7. I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali.

Il Collegio, con riferimento alle principali gestioni previdenziali, ha ritenuto di rappresentare, nella tabella di pagina 35, i dati relativi a:

numero degli iscritti, contributi propri, numero di prestazioni vigenti al 31 dicembre, importo annuo complessivo delle prestazioni, rapporto tra numero di prestazioni ed iscritti, rapporto tra l'importo complessivo delle prestazioni e quello dei contributi.

Tali dati sono divisi nelle due grandi macroaree dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi a cui si aggiungono il Fondo Clero, la Gestione Parasubordinati e quella relativa alle prestazioni temporanee.

Volutamente non sono stati riportati i dati relativi alle assicurazioni facoltative ed agli interventi dello stato, le prime per la mancanza del carattere dell'obbligatorietà, i secondi, in quanto completamente finanziati dai trasferimenti gravanti sul bilancio statale.

Bisogna, altresì, precisare che tali dati sono stati tratti dai rendiconti finanziari delle singole gestioni. Per quello che concerne i contributi, essi comprendono le quote a carico degli iscritti e, in relazione, alla spesa pensionistica, sono al netto degli oneri di natura non previdenziale che trovano copertura non nei contributi, bensì nei trasferimenti statali.

Su un piano generale, si può rilevare che, mentre nel confronto tra 2000 e 2001 la variazione del numero complessivo (comprensivo, dunque, delle assicurazioni facoltative e di quelle a carico dello Stato) delle pensioni vigenti è di 29.996 unità, pari allo 0,2%, con

il passaggio da 15.301.723 a 15.331.719; nel caso delle prestazioni finanziate dai contributi delle imprese e dei lavoratori, esse passano da 13.390.867 a 13.487.964, con una variazione assoluta di 97.097 unità che è pari allo 0,7%. Tale dato complessivo nasce da un considerevole aumento nel settore dei lavoratori autonomi (+128.372, 4,3%); da incrementi più contenuti, almeno sul piano della variazione assoluta, nel Fondo Clero (+62, +0,4%) e nella gestione parasubordinati (+7.761, +156,5%); e da una significativa riduzione del numero delle prestazioni nel settore dei lavoratori dipendenti (-39.098, -0,4%). Sembra opportuno sottolineare che il FPLD, che al netto degli ex Fondi Trasporti, Telefonici ed Elettrici, fa registrare una riduzione di 45.422 prestazioni, risente del negativo andamento di questi ultimi che aumentano, rispettivamente, di 324, 2.628 e 3.448 unità. Quest'ultimo dato diventa ancora più significativo se rapportato alla riduzione degli iscritti e dei contributi (eccezion fatta per l'ex fondo trasporti, come si dirà), nonché all'aumento dell'importo annuo delle prestazioni che si registrano nella contabilità dei soppressi Fondi: in particolare, si rileva un aumento dei contributi solamente per l'ex Fondo Trasporti (+82.304 milioni di lire) che, tuttavia, non risulta assolutamente adeguato a compensare l'incremento dell'importo delle prestazioni (+166.940 mln di lire). Nelle altre due contabilità aumenta, invece, il divario tra contributi e prestazioni.

Nell'ambito dell'area del lavoro dipendente, gli unici altri due Fondi che sono interessati da un incremento del numero delle prestazioni sono quello del Volo e la Gestione degli Enti creditizi e, se per il primo, l'aumento è più che compensato dall'incremento dei contributi (+1.583 mln di lire) e dalla riduzione delle prestazioni (-74.254 mln di lire), per la seconda, esso è associato ad una notevole riduzione della contribuzione (- 53.376 mln di lire) ed ad un significativo aumento delle prestazioni (+ 11.907 mln di lire).

Nel caso dei lavoratori autonomi, l'incremento del numero delle prestazioni trova riscontro in un aumento dei contributi (+1.014.181) che, tuttavia, non basta a coprire l'aumento della spesa per prestazioni (+1.701.808 mln di lire), con un conseguente peggioramento del rapporto pensioni/contributi che, dall'1,18 del 2000, passa ad 1,20. Al riguardo, la situazione più grave si riscontra nella gestione CD/CM nella quale l'aumento di 41.885 pensioni si registra in presenza di una riduzione del numero di iscritti di 28.802 unità che contribuisce a mantenere su livelli ancora troppo alti il rapporto pensioni/contributi che passa dal 2,78 del 2000 al 2,72 del 2001.

Il Fondo Clero, pur in presenza di un aumento dei contributi (+3.667 mln di lire) e di una riduzione delle prestazioni complessive (-3.299 mln) rimane ancora largamente deficitario, con una contribuzione che riesce a coprire appena un terzo delle prestazioni che eroga (53.335 vs 154.153 mln di lire).

La Gestione parasubordinati continua a far registrare ottime performance, dato che il pur significativo aumento delle prestazioni (+8.652 mln di lire) risulta più che compensato dal corrispettivo incremento della contribuzione (+737.580 mln di lire), ciò che, insieme al

considerevole aumento del numero degli iscritti (216.132), si riflette in rapporti numero di pensioni/iscritti e pensioni/contributi tendenti a 0,01.

Altro risultato particolarmente positivo è quello registrato nella gestione delle prestazioni temporanee, dove l'importo annuo dei contributi (24.780.945 mln di lire) continua ad essere nettamente superiore a quello delle prestazioni erogate (14.953.086) con un rapporto prestazioni/contributi che migliora anche nel 2001 (da 0,63 a 0,60).

Per ciò che concerne i *contributi*, si registra un notevole miglioramento complessivo (+8.560.483 mln di lire) che, pur in presenza di un aumento della spesa per prestazioni (+9.255.983 mln di lire), contribuisce a migliorare il rapporto pensioni/contributi (da 1,18 a 1,17 nel 2001). Tuttavia, mentre per il FPLD si riscontra un incremento della massa contributiva, nelle altre contabilità del settore si registrano degli andamenti decrescenti che sono particolarmente negativi per i seguenti fondi: ex Fondo Telefonici -153.294 mln di lire, Enti Creditizi -53.376 mln di lire, Gas -11.382 mln di lire, ex Fondo Elettrici -10.631 mln di lire, Fondo ex Dazieri -7739 mln di lire. Tali andamenti, non trovando riscontro in una riduzione delle rispettive prestazioni, si traducono in netti peggioramenti del rapporto pensioni/contributi:

ex Fondo Telefonici	da 1,09 a 1,29
Enti Creditizi	da 0,86 a 0,89
Gas	da 0,58 a 1,37
ex Fondo Elettrici	da 1,18 a 1,26
Fondo ex Dazieri	da 6,67 a 8,36

Al riguardo, il FPLD è l'unico che, al netto dei tre ex fondi trasporti, telefonici ed elettrici, faccia segnare un miglioramento del suddetto rapporto (da 1,17 a 1,15).

In relazione al *numero degli iscritti*, l'aumento complessivo nasce da un considerevole aumento registrato nel FPLD (+200.000 unità, che è parzialmente compensato dalle riduzioni che si registrano negli iscritti dei tre ex fondi in esso confluiti) e da un ancora maggiore incremento degli iscritti alla gestione parasubordinati (+216.132 unità), a fronte dei quali si rileva una riduzione degli iscritti nel settore dei lavoratori autonomi (-11.206 unità) che è spiegabile, in presenza di un incremento tanto per gli artigiani quanto per i commercianti (rispettivamente, +6.529 e +11.067), con il significativo decremento degli iscritti alla gestione CD/CM (-28.802).

In relazione all'*importo complessivo delle prestazioni*, le uniche gestioni che fanno registrare una riduzione sono quelle delle prestazioni temporanee (-211.443 mln di lire), del Fondo Volo (-74.254 mln di lire) e del Fondo Clero (-3299 mln di lire) che, tuttavia, si traducono in miglioramenti significativi del rapporto pensioni/contributi solo nei primi

due casi, mentre nel caso del clero la massa contributiva rimane ancora largamente insufficiente a coprire le prestazioni pensionistiche (il rapporto suddetto passa, infatti, da 3,17 a 2,89).

La variazione incrementativa più alta è, in termini assoluti, quella del FPLD (+5.066.017), mentre, in termini relativi, troviamo ai primi posti: i parasubordinati (+53,9%), gli esattoriali (+22,6%), i commercianti (+9,4%) e l'ex Fondo Telefonici (+8,1%). *Al riguardo, si sottolinea che, solo l'incremento riscontrato nel FPLD non si riflette in un aumento del rapporto pensioni/contributi (a testimonianza del maggiore incremento contributivo), mentre negli altri tre casi il maggiore importo delle prestazioni si traduce in un incremento di tale rapporto (anche se nel caso dei parasubordinati, esso appare assolutamente trascurabile), in conseguenza dell'inadeguato aumento contributivo.*

Sul piano complessivo, l'aumento delle prestazioni, pur risultando maggiore, in termini assoluti, di quello dei contributi (9.255.983 vs 8.560.483 mln di lire) non impedisce un lieve miglioramento nel rapporto pensioni/contributi che passa da 1,18 a 1,17.

Infine, con riferimento ai rapporti calcolati nelle ultime due colonne della tabella citata, si può dire che il primo (*numero pensioni/iscritti*) si mantiene sostanzialmente stabile per il complesso delle gestioni (0,75⇒0,74), pur scaturendo da un miglioramento delle gestioni riferibili al lavoro dipendente (0,88⇒0,86) e da un peggioramento di quelle del lavoro autonomo (0,71⇒0,74). In particolare, il settore dei lavoratori dipendenti risente dei peggioramenti delle seguenti gestioni:

	2000 2001
ex Fondo Trasporti	(1,08⇒1,15);
ex Fondo Telefonici	(0,57⇒0,69);
ex Fondo Elettrici	(1,22⇒1,36);
Enti Creditizi	(0,44⇒0,45);
Ex Dazieri	(5,89⇒6,53);
Volo	(0,38⇒0,40);
Gas	(0,48⇒0,49);
Enti disciolti	(12,21⇒16,07);
Enti Porti Ge-Ts	(41,73⇒52,71);

il settore dei lavoratori autonomi risente, invece, delle seguenti variazioni:

	2000 2001
CD/CM	(1,25⇒1,38);
Artigiani	(0,63⇒0,66);
Commercianti	(0,58⇒0,60).

Anche in relazione al *rapporto importo pensioni/contributi*, si rileva lo stesso andamento testé esaminato riguardo al precedente indicatore, con la differenza che, in tal caso, il miglioramento del settore lavoratori dipendenti (1,22 $\Rightarrow$ 1,21) e della gestione prestazioni temporanee (0,63 $\Rightarrow$ 0,60) riesce a compensare gli effetti negativi di quello del lavoro autonomo (1,18 $\Rightarrow$ 1,20).

Il miglioramento dell'area del lavoro autonomo risente degli effetti negativi delle seguenti gestioni:

	2000	2001
ex Fondo Telefonici	(1,09 $\Rightarrow$	1,29);
ex Fondo Elettrici	(1,18 $\Rightarrow$	1,26);
Enti creditizi	(0,86 $\Rightarrow$	0,89);
Ex Dazieri	(6,67 $\Rightarrow$	8,36);
Minatori	(13,62 $\Rightarrow$	15,80);
Gas	(0,58 $\Rightarrow$	1,37);
Esattoriali	(0,95 $\Rightarrow$	1,19);
Enti disciolti	(40,17 $\Rightarrow$	47,77);

il peggioramento del settore lavoratori autonomi dipende fundamentalmente dal peggioramento di quest'ultimo parametro per la gestione dei commercianti che passa da 0,92 nel 2000 a 0,99 nel 2001.

Iscritti, contributi e pensioni delle principali gestioni previdenziali

	* Numero Iscritti				Contributi (in milioni di lire)				N° prestazioni vigenti al 31.12				Importo annuo complessivo (in milioni di lire)				Rapp. N. pensioni/iscritti		Rapp. Pensioni/contributi	
	2000	2001	Var. Ass.	Var. %	2000	2001	Var. Ass.	Var. %	2000	2001	Var. Ass.	Var. %	2000	2001	Var. Ass.	Var. %	2000	2001	2000	2001
Lavoratori dipendenti	11.775.486	11.951.475	175.989	1,5	119.328.742	126.133.797	6.805.055	5,7	10.356.391	10.317.293	-39.098	-0,4	145.334.325	152.883.147	7.548.822	5,2	0,88	0,86	1,22	1,21
FPLD	11.380.000	11.580.000	200.000	1,8	108.839.114	115.200.973	6.361.859	5,8	9.994.825	9.949.403	-45.422	-0,5	127.621.874	132.687.891	5.066.017	4,0	0,88	0,86	1,17	1,15
FPLD - ex Fondo	112.600	106.000	-6.600	-5,9	1.770.596	1.852.900	82.304	4,6	121.284	121.608	324	0,3	3.559.452	3.726.392	166.940	4,7	1,08	1,15	2,01	2,01
Trasporti FPLD - ex Fondo	90.744	79.200	-11.544	-12,7	1.828.381	1.675.087	-153.294	-8,4	52.119	54.747	2.628	5,0	1.995.305	2.152.705	162.400	8,1	0,57	0,69	1,09	1,29
(telefonici)																				
FPLD - ex Fondo Elettrico	76.600	71.400	-5.200	-6,8	2.891.406	2.880.775	-10.631	-0,4	93.752	97.200	3.448	3,7	3.400.340	3.628.258	227.918	6,7	1,22	1,36	1,18	1,26
Gestione Enti creditati	73.674	73.693	19	0,0	2.068.678	2.015.302	-53.376	-2,6	32.356	33.030	674	2,1	1.777.319	1.789.226	11.907	0,7	0,44	0,45	0,86	0,89
Fondo ex dazieri	1.790	1.610	-180	-10,1	40.007	32.268	-7.739	-19,3	10.545	10.520	-25	-0,2	266.855	269.677	2.822	1,1	5,89	6,53	6,67	8,36
Fondo volo	11.800	11.580	-220	-1,9	328.560	330.143	1.583	0,5	4.491	4.606	115	2,6	368.446	294.192	-74.254	-20,2	0,38	0,40	1,12	0,89
Gestione minatori	2.100	2.275	175	8,3	3.851	3.575	-276	-7,2	8.870	8.725	-145	-1,6	52.446	56.487	4.041	7,7	4,22	3,84	13,62	15,80
Fondo gas	12.700	12.300	-400	-3,1	20.295	8.913	-11.382	-56,1	6.043	5.978	-65	-1,1	11.812	12.198	386	3,3	0,48	0,49	0,58	1,37
Fondo esattoriali	12.100	12.380	280	2,3	98.743	96.986	-1.757	-1,8	9.811	9.580	-231	-2,4	93.986	115.211	21.225	22,6	0,81	0,77	0,95	1,19
Gestione Enti disciolti	1.262	950	-312	-24,7	6.495	5.429	-1.066	-16,4	15.404	15.268	-136	-0,9	260.878	259.310	-1.568	-0,6	12,21	16,07	40,17	47,77
Fondo Enti porti GE-TS	116	87	-29	-25,0	843	979	136	16,1	4.841	4.586	-255	-5,3	117.029	117.667	638	0,5	41,73	52,71	138,82	120,19
FF.SS.					1.431.773	2.030.467	598.694	41,8					5.770.741	7.731.115					4,03	3,81
Lavoratori autonomi	4.270.713	4.259.507	-11.206	-0,3	20.768.976	21.783.157	1.014.181	4,9	3.014.266	3.142.638	128.372	4,3	24.434.155	26.135.963	1.701.808	7,0	0,71	0,74	1,18	1,20
CD/CH (1)	652.310	623.508	-28.802	-4,4	1.787.304	1.839.955	52.651	2,9	817.199	859.084	41.885	5,1	4.964.818	5.013.837	49.019	1,0	1,25	1,38	2,78	2,72
Artigiani	1.833.383	1.839.912	6.529	0,4	9.305.864	10.176.632	870.768	9,4	1.161.691	1.207.169	45.478	3,9	10.607.376	11.426.532	819.156	7,7	0,63	0,66	1,14	1,12
Esercenti Attività Comiti	1.785.020	1.796.087	11.067	0,6	9.675.808	9.766.570	90.762	0,9	1.035.376	1.076.385	41.009	4,0	8.861.961	9.695.594	833.633	9,4	0,58	0,60	0,92	0,99
Fondo Clero	20.800	20.790	-10	0,0	49.668	53.335	3.667	7,4	15.251	15.313	62	0,4	157.452	154.153	-3.299	-2,1	0,73	0,74	3,17	2,89
Gestione Parasubordinati	1.897.348	2.113.480	216.132	11,4	4.032.948	4.770.528	737.580	18,3	4.959	12.720	7.761	156,5	16.054	24.706	8.652	53,9	0,00	0,01	0,00	0,01
Prestazioni temporanee					24.069.151	24.780.945	711.794	3,0					15.164.529	14.953.086	-211.443	-1,4			0,63	0,60
Totali	17.964.347	18.345.252	380.905	2,1	144.180.334	152.740.817	8.560.483	5,9	13.390.867	13.487.964	97.097	0,7	149.941.986,0	179.197.969,0	29.255.983	5,4	0,75	0,74	1,18	1,17

Le prestazioni istituzionali: le pensioni.

Con riferimento all'insieme delle gestioni previdenziali le pensioni liquidate nel 2001 sono state 595.417 contro le 571.464 liquidate nel 2000 (+ 4,2%). La spesa è passata da 9.045.064 milioni di lire nel 2000 a 10.076.860 milioni di lire nel 2001; l'importo medio è cresciuto del 6,9%, passando da 15.828.000 lire a 16.924.000 lire.

Interessante è notare la distribuzione tra le diverse tipologie come risulta dalla seguente tabella:

Pensioni liquidate nel 2001 (a confronto con quelle liquidate nel 2000)

	N° pensioni 2000	Importo annuo complessivo 2000 (mln di lire)	Importo medio annuo 2000 (mgl di lire)	N° pensioni 2001	Importo annuo complessivo 2001 (mln di lire)	Importo medio (mgl di lire) 2000	Var. % 2001/2000 per N° pensioni	Var. % 2001/2000 su importo medio
Vecch. anz.	316.792	6.301.929	19.893	361.003	7.453.478	20.647	14,0	3,8
Invalid. Inabil.	44.907	667.156	14.856	43.143	651.740	15.107	-3,9	1,7
Indirette	209.765	2.075.979	9.897	191.271	1.971.641	10.308	-8,8	4,2
Complesso	571.464	9.045.064	15.828	595.417	10.076.860	16.924	4,2	6,9

Si nota un forte incremento del numero delle nuove pensioni nella tipologia vecchiaia-anzianità, mentre prosegue la contrazione dei trattamenti di invalidità e inabilità. In calo anche i trattamenti indiretti (-8,8%). Ciò comporta pure un incremento della spesa complessiva ed un miglioramento dell'importo medio. L'incremento della tipologia vecchiaia-anzianità è un fenomeno generalizzato in tutte le principali gestioni: + 15,9 % nel Fpld, + 14,5% nell'ex fondo telefonici, + 19,9% nell'ex fondo elettrici, + 13,5% nella gestione cdc, + 12,6% nella gestione artigiani, + 5,7% nella gestione commercianti. Contemporaneamente prosegue il trend della diminuzione dei trattamenti di invalidità e inabilità.

Per quanto riguarda le pensioni vigenti delle principali gestioni pensionistiche (sempre con riferimento alle gestioni previdenziali) l'incremento del numero dei trattamenti è abbastanza contenuto (nel complesso + 0,2%), più sostenuta è l'evoluzione della voce vecchiaia-anzianità (+1,9%), a fronte di un calo considerevole (- 4,9%) delle voci invalidità e inabilità e di un aumento molto modesto dei trattamenti indiretti (+ 0,7%). Apprezzabili le variazioni dell'importo medio (rispettivamente +4,2% nel complesso; +3,7% vecchiaia-anzianità; + 3,5% invalidità e inabilità; + 4,3% reversibilità).

Pensioni vigenti (al 31.12.2001) delle principali gestioni pensionistiche (a confronto con quelle vigenti al 31.12.2000)

Gestioni e fondi	N° pensioni 2000	Importo totale annuo in mln di lire	Importo medio annuo in mgl di lire	N° pensioni 2001	Importo totale annuo in mln di lire	Importo medio annuo in mgl di lire	Variazioni % 2001/2000 su n° pensioni	Variazioni % 2001/2000 Importo medio annuo
Vecchiaia e anzianità	7.939.137	138.891.970	17.945	8.088.311	146.777.364	18.147	1,9	3,7
Inval. Inab.	2.813.267	31.180.855	11.084	2.674.021	30.678.150	11.473	-4,9	3,5
Indirette	3.801.235	37.229.828	9.794	3.826.547	39.095.308	10.217	0,7	4,3
Totale	14.553.639	207.302.652	14.244	14.588.879	216.550.822	14.844	0,2	4,2

In sostanza, il fatto che il numero assoluto di prestazioni pensionistiche (di natura previdenziale) cresca di poco (+ 0,2%) sta ad indicare che vi è un consistente movimento anche in uscita. Tale movimento riguarda anche le prestazioni assistenziali.

Movimento del numero delle pensioni – anno 2000 e 2001

	Pensioni vigenti al 31.12.99	Pensioni liquidate e nel 2000	Pensioni eliminate nel 2000	Pensioni vigenti al 31.12.2000	Pensioni liquidate nel 2001	Pensioni eliminate nel 2001	Pensioni vigenti al 31.12.2001	Variazioni assolute pensioni liquidate 2001/2000	Variazioni assolute pensioni eliminate 2001/2000	Variazioni assolute pensioni vigenti 2001/2000
Lav. Dipendenti	10.486.203	352.301	-482.113	10.356.391	364.058	-403.156	10.317.293	11.757	78.957	-39.098
Autonomi (1)	2.900.877	196.802	-83.413	3.014.266	208.330	-79.958	3.142.638	11.528	3.455	128.372
Clero	15.509	426	-684	15.251	524	-462	15.313	98	222	62
Parasubordinati	—	4.959	—	4.959	7.862	-101	12.720	2.903	-101	7.761
Facoltative	23.535	142	-2.019	21.658	108	-1.735	20.031	-34	284	-1.627
Gias	1.990.373	67.385	-168.560	1.889.198	60.609	-126.083	1.823.724	-6.776	42.477	-65.474
Totale	15.416.497	622.015	-736.789	15.301.723	641.491	-611.495	15.331.719	19.476	125.294	29.996

(1) non sono computate le pensioni liquidate ante 1989 e le pensioni ai superstiti derivanti dalla medesima che in numero di 1.280.993 nel 2000 e di 1.153.799 sono incluse nella Gias

Come si può notare è forte l'incremento delle gestioni autonome nelle quali il numero delle nuove pensioni è più elevato di quelle eliminate, mentre il fenomeno contrario si registra nel caso delle gestioni del lavoro dipendente. La tendenza sembra doversi attribuire in prevalenza alla flessione in atto nel numero dei trattamenti di invalidità e inabilità.

Vanno altresì segnalate le prime prestazioni erogate in numero di 12.720 dalla gestione dei parasubordinati. E' interessante osservare altresì una certa dinamica, in entrata, della Gias peraltro compensata da un numero quasi doppio di prestazioni eliminate.

8. *I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento.*

Nella tabella di cui alle pagine 40/43 sono evidenziati gli andamenti delle entrate e delle uscite con particolare riferimento ai residui iniziali e finali, alla massa acquisibile e spendibile, ai coefficienti di realizzazione e smaltimento, alla capacità di riscossione e di pagamento, ai tassi di accumulazione dei residui attivi e passivi.

Per ciò che concerne le *Entrate*, si rilevano *coefficienti di realizzazione* ($= \text{Riscossioni} / \text{Massa acquisibile} \cdot 100$, dove per massa acquisibile si intende la somma degli accertamenti 2001 e dei residui al 1.1.2001):

del 74,8% per le Entrate Contributive;
del 77,9% per le Entrate Finali;
del 78,2% per le Entrate Totali.

Tale parametro fa registrare valori particolarmente bassi per le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (40,1%) e dall'alienazione di immobili e diritti reali (15,1%).

La *capacità di riscossione* ($= \text{riscossioni} / \text{accertamenti}$) è pari, rispettivamente, a:

0,98 per le entrate contributive;
0,97 per le entrate finali;
0,97 per il totale delle entrate.

Infine, il *tasso di accumulazione dei residui attivi* [$= (\text{Residui attivi finali} - \text{residui attivi iniziali}) / \text{residui attivi iniziali}$] è pari, rispettivamente, a:

0,07 per le entrate contributive;
0,11 per le entrate finali;
0,11 per le entrate totali.

Sul versante delle *Uscite*, si registrano i seguenti *coefficienti di smaltimento* ($= \text{pagamenti} / \text{massa spendibile} \cdot 100$ — quest'ultima è data dalla somma dei residui passivi esistenti all'1.1.2001 e dagli impegni 2001):

97,9% per le prestazioni istituzionali;
94,9% per le spese correnti;
93,4% per le spese in conto capitale;
93,2% per le spese finali;
78,0% per le spese totali.

Valori particolarmente bassi si ritrovano, al riguardo per le seguenti voci:

spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi 60,5%;
acquisizione di immobilizzazioni tecniche 40,9%.

La *capacità di pagamento* (=pagamenti 2001/impegni 2001) è espressa dai seguenti valori:

0,99 per le prestazioni istituzionali;
0,99 per le spese correnti;
0,98 per le spese in conto capitale;
0,99 per le spese finali;
0,99 per il totale delle spese.

Il valore più basso si ritrova nella 12^a categoria — acquisizione di immobilizzazioni tecniche — che è pari a 0,89.

Con riferimento al *tasso di accumulazione dei residui passivi* [(residui passivi finali - residui passivi iniziali)/residui passivi iniziali], si registrano i seguenti valori:

0,52 per le prestazioni istituzionali;
0,24 per le spese correnti;
0,44 per le spese in conto capitale;
0,14 per le spese finali;
0,03 per il totale delle spese.

In definitiva, mentre si nota un tendenziale allineamento tra i coefficienti di realizzazione e smaltimento, permane una significativa differenza tra il tasso di accumulazione dei residui attivi (0,11) e quello di accumulazione dei residui passivi (0,03).

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Entrate (in miliardi di lire)												
Titolo	Categoria	Descrizione titoli e categorie	Residui Iniziali			Accertamenti 2001	Massa Acquisibile	Riscossioni 2001	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2001	Capacità di riscossione	Tasso di accumul. dei residui attivi
			Residui al 31.12.2000	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2001							
I		Entrate Contributive	57.741,0	-1.774,8	55.966,2	182.039,2	238.005,5	178.134,7	74,8	59.870,8	0,98	0,07
1^		Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	57.740,1	-1.774,8	55.965,3	180.505,4	236.470,7	176.601,2	74,7	59.869,5	0,98	0,07
2^		Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0,9	0,0	0,9	1.533,8	1.534,8	1.533,5	99,9	1,3	1,00	0,44
II		Entrate derivanti da trasferimenti correnti	25.533,4	0,0	25.533,4	113.134,5	138.667,8	109.695,8	79,1	28.971,9	0,97	0,13
3^		Trasferimenti da parte dello Stato	20.128,2	0,0	20.128,2	111.841,3	131.969,5	108.857,9	82,5	23.111,5	0,97	0,15
4^		Trasferimenti da parte delle Regioni	507,3	0,0	507,3	183,2	690,5	29,4	4,3	661,1	0,16	0,30
5^		Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		
6^		Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	4.897,9	0,0	4.897,9	1.110,0	6.007,8	808,5	13,5	5.199,3	0,73	0,06
III		Altre Entrate	5.548,3	-298,0	5.250,3	6.748,0	11.998,1	6.246,3	52,1	5.751,8	0,93	0,10
7^		Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	54,8	0,0	54,8	37,9	92,6	37,1	40,1	55,6	0,98	0,01
8^		Redditi e proventi patrimoniali	33,2	-0,7	32,5	139,5	172,0	138,5	80,5	33,4	0,99	0,03
9^		Poste correttive e compensative di spese correnti	3.570,8	-247,4	3.323,4	5.363,9	8.687,3	5.345,9	61,5	3.341,3	1,00	0,01
10^		Entrate non classificabili in altre voci	1.889,5	-49,9	1.839,6	1.206,7	3.046,2	724,8	23,8	2.321,5	0,60	0,26
Entrate Correnti			88.822,7	-2.072,8	86.749,9	301.921,7	388.671,4	294.076,8	75,7	94.594,5	0,97	0,09

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

(segue) Entrate (In miliardi di lire)												
Titolo	Categoria	Descrizione titoli e categorie	Residui Iniziali			Accertamenti 2001	Massa Acquisibile	Riscossioni 2001	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2001	Capacità di riscossione	Tasso di accumulazio- ne del residui attivi
			Residui al 31.12.2000	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2001							
IV		Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	8,1	0,0	8,1	6.151,8	6.159,9	5.844,3	94,9	315,6	0,95	37,96
	11^	Alienazione di immobili e diritti reali	0,0	0,0	0,0	362,1	362,1	54,5	15,1	307,6	0,15	0,00
	13^	Realizzo di valori mobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		
	14^	Riscossioni di crediti	8,1	0,0	8,1	5.789,7	5.797,8	5.789,8	99,9	8,0	1,00	-0,01
VII		Entrate per partite di giro	1.758,9	-22,6	1.736,3	48.050,8	49.787,1	46.658,5	93,7	3.128,5	0,97	0,80
	22^	Entrate aventi natura di partite di giro	1.758,9	-22,6	1.736,3	48.050,8	49.787,1	46.658,5	93,7	3.128,5	0,97	0,80
		Entrate Finali	90.589,7	-2.095,4	88.494,3	356.124,3	444.618,4	346.579,6	77,9	98.038,6	0,97	0,11
V		Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	1,2	0,0	1,2	0,0	1,2	1,2	100,0	0,0		-1,00
	15^	Trasferimenti dello Stato	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		
	18^	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	1,2	0,0	1,2	0,0	1,2	1,2	100,0	0,0		-1,00
VI		Accensione di prestiti	0,0	0,0	0,0	4.979,1	4.979,1	4.979,1	100,0	0,0	1,00	
	20^	Assunzione di altri debiti finanziari	0,0	0,0	0,0	4.979,1	4.979,1	4.979,1	100,0	0,0	1,00	
		Totale delle Entrate	90.590,9	-2.095,4	88.495,5	361.103,4	449.598,7	351.559,9	78,2	98.038,6	0,97	0,11